

«La riforma sanitaria è una sfida culturale»

Serracchiani ribadisce la filosofia della "rivoluzione": «Il vero obiettivo è aumentare l'efficienza»

TRIESTE

«La riforma della sanità è una sfida al cambiamento ma è soprattutto una sfida culturale, la stessa che è stata posta alla base della sperimentazione attuata dieci anni fa a Udine per creare il dipartimento di Oncologia, integrando Ospedale e Università». Lo ha affermato la presidente della Regione, Debora Serracchiani, intervenendo ieri insieme all'assessore Maria Sandra Telesca alla celebrazione dei dieci anni di attività del Dipartimento ad attività integrata (Dai) di Oncologia dell'Azienda ospedaliera universitaria Santa Maria della

Misericordia di Udine.

«L'esperienza decennale di cui si presenta oggi il bilancio è un modello di prassi, sviluppata sulla base della buona volontà dei singoli, che ha saputo rispondere con anticipo a un'esigenza di integrazione tra ateneo e ospedale - ha proseguito la governatrice -. Lo stesso spirito oggi ci porta ad affrontare una riforma della sanità che potremmo definire una terza fase di questa prassi». La presidente ha quindi sottolineato l'urgenza che sottende all'approvazione della riforma. «La sanità regionale, per quanto abbia punte di eccellenza, ha dei problemi che vanno affrontati adesso prima che diventino criticità insuperabili».

Serracchiani ha quindi citato il giudizio di parificazione

della Corte dei conti. «Proprio nei dieci anni della sperimentazione la spesa per la sanità in Friuli Venezia Giulia ha superato in alcuni settori il 50 per cento, senza comportare parimenti un raddoppio dell'efficienza del servizio». Un monito questo, ma anche uno sprone, per affrontare quell'adattamento della sanità alle mutate condizioni sociali, economiche e di salute di oggi. «La riforma della sanità, la prima che scriviamo dopo il Patto per la Salute, è una sfida: la Regione ha cercato di creare gli strumenti giuridici e il contenitore dove poi speriamo sarà possibile scrivere i contenuti tutti insieme», ha concluso Serracchiani.

A fare gli onori di casa, il direttore dell'Azienda ospedaliero-universitaria Mauro Delen-

di, che ha sottolineato come l'appuntamento di ieri sia stato organizzato per «fare un bilancio, ma soprattutto per riflettere sul futuro, alla luce della riforma sanitaria regionale che prevede un nuovo Protocollo d'intesa tra Regione e Università».



Maria Sandra Telesca e Debora Serracchiani



Peso: 22%